

Spunti di riflessione

Parliamone.....

Mariangela Giulini

IL CONCORSO "IRIS ADAMI CORRADETTI 2005"

Il Concorso compie 20 anni, non solo è maggiorenne, ma ha anche acquisito una tale sicurezza di sé che ogni anno è bene inserire qualcosa di nuovo altrimenti ci prende la mano e si gestisce da solo!!!!. E' una battuta, ma ha un fondo di verità: ogni anno osserviamo che le difficoltà passate rientrano in una *routine* che non crea più problemi, e allora si cerca di pensare a qualche cosa di nuovo che serva però a dare sempre più un senso e una storia alla nostra Città. Quest'anno, in occasione del ventennale del Concorso intitolato all'Artista Iris Adami Corradetti che, pur non padovana, ha dato lustro a questa Città non solo come cantante, ma anche come Maestra, Direttrice Artistica e infaticabile organizzatrice, verrà posta una targa sul palco che l'ha sempre ospitata in teatro e che ha visto tante importanti personalità, cittadine e non, renderle omaggio. È un ricordo dovuto al soprano che la Città non deve dimenticare, come non deve dimenticare tutti quegli Artisti suoi figli che non sempre hanno avuto il piacere in vita di vedere riconosciuti i propri meriti, sottolineati, invece, o all'estero o in Italia, ma non a Padova, e i nomi sarebbero tanti. Su questo argomento ritorneremo e, comunque, da sempre il Circolo della Lirica ha cercato di coprire i cosiddetti "vuoti di memoria" da cui la nostra Città è spesso colpita. Torniamo al Concorso; grandi attese ogni anno quando si avvicina la data, grandi speranze di scoprire nuovi talenti, grandi sforzi organizzativi affinché tutto si svolga nel migliore dei modi. Quest'anno avremo un nuovo Presidente di Commissione, un amico e un conterraneo: Renato Bruson; ne siamo onorati e felici perché si tratta di un nostro grande che torna in Città in una veste nuova e di grande prestigio. E inevitabilmente si ritorna alle considerazioni di prima, è giusto che una

Città cerchi sempre il nuovo e "l'esotico", ma non si potrà mai qualificare se non crederà nei suoi figli e non li valorizzerà al massimo. Come ogni anno, dunque, auguriamo al Concorso successo di partecipazione e, soprattutto di presenze artistiche interessanti tali da poter anche essere prese in considerazione per quella produzione tutta padovana almeno di un'opera che ci aspettiamo per il prossimo anno. Quindi auguri al Concorso edizione 2005 e auguri alla lirica a Padova 2006!!!!

La segreteria informa

ABBIAMO ORGANIZZATO**# Giovedì 20 ottobre****Teatro Filarmonico Verona "La traviata".**

Partenza dal Prato alle ore 18,30 in punto.

Domenica 30 ottobre ore 16**Circolo Unificato dell'Esercito,**

(Prato della Valle) Riprendono i pomeriggi in città e ci rivediamo al Circolo Unificato, ricordiamo agli uomini la cravatta, e a tutti una novità: il direttivo ha deciso di non chiedere più il contributo ai soci per questi incontri domenicali, in considerazione del fatto che si è notato che a darlo erano sempre le stesse persone e molti "se ne dimenticavano". Per non creare sperequazioni a danno di chi ha più memoria, il direttivo ha deciso di soprassedere alla richiesta, facendo solo presente che i pomeriggi hanno dei costi, che spesso i presenti non sono neppure soci né del Circolo della Lirica né del Circolo Unificato, allora, se portiamo con noi degli amici, e questo ci fa molto piacere, diamo per loro o chiediamo loro di dare un piccolo contributo che poi va a vantaggio di tutti.

Saranno con noi due voci interessanti, di cui aspettiamo la conferma mentre andiamo in stampa, accompagnati al pianoforte dal M° Bruno Volpato

Sabato 5 novembre ore 21**Teatro Verdi**

Serata finale del Concorso Iris Adami Corradetti. Ingresso con l'invito che vi giungerà al più presto. Vi aspettiamo come al solito in tanti.

Venerdì 11 e Giovedì 17 novembre ore 21**Multisala PORTO ASTRA,**

via S. Maria Assunta (Bassanello),

Il Circolo della Lirica di Padova, il Consiglio di Quartiere 4 Sud Est, il Centro Sociale e Culturale S. Croce S. Osvaldo presentano due spettacoli lirici con giovani Artisti scelti tra i partecipanti al XX Concorso Iris Adami Corradetti accompagnati dal M° Bruno Volpato. dal titolo

"l'amore e il dramma nel canto lirico"

Il prezzo della serata è di 7 € che saranno


Segue a Pag. 4)

SOMMARIO



Pag.

Spunti di riflessione  La segreteria informa 


1

Cronaca di una presentazione - A proposito di un libro che non c'è 

2

Artisti del passato - Francesco Tamagno  Il Presidente - Renato Bruson 

3

Segue pagine 

4

Cronaca di una presentazione
 A proposito di un libro che non c'è

Maria Grazia Fabbri Colabich

Volentieri mi sono fatta carico di ritornare a parlare, o meglio scrivere, di quell'incontro recente, avvenuto in sala Paladin (Palazzo Moroni), lo scorso trenta settembre. Prendendo lo spunto dalla presentazione di un CD-ROM di nostra produzione, con la storia di 250 anni di lirica a Padova, l'Amministrazione Comunale e il nostro Circolo avevano voluto organizzare una "tavola rotonda" il cui tema fosse imperniato sul come rilanciare, nel nostro storico Teatro Verdi, la lirica che, a tutt'oggi, languisce tra la colpevole indifferenza di molti. Due ospiti illustri: Antonio De Rosa e Angelo Cutolo, responsabili l'uno del Teatro Allighieri di Ravenna e l'altro del Salieri di Legnago, si sono seduti a quel tavolo, assieme all'Assessore alla cultura Monica Balbinot e al nostro Presidente Mariangela Giulini, per, appunto, ricercare

insieme la cura più adatta per riportare in salute la povera "malata". Prima degli interventi degli esperti del settore, il nostro G. Danieletto che, tanto si è prodigato per trasferire sul CD-ROM il gran numero di informazioni scrupolosamente raccolte in più di cinque anni, ha presentato il frutto di questa ricerca (a cui hanno anche collaborato Professori Universitari e neo laureati), dando, per ovi motivi, solo pochi esempi pratici per come accedere a quelle notizie tramite computer. Tuttavia, ci siamo resi conto poi che, o per troppa modestia, o per le difficoltà tecniche, non siamo riusciti a far ben comprendere ai presenti tutta l'importanza di ciò per cui tanto ci siamo prodigati. Molti di noi non hanno dimestichezza con le nuove sofisticate apparecchiature moderne e così, per una certa forma di pigrizia mentale, si tende a rifiutare quanto, essendo nuovo e diverso, comporta applicazione, studio e cambiamento. Cosicché l'uso da parte del nostro Circolo di questi mezzi moderni si è rivelato un vero ostacolo e, per molti di noi, è stato più arduo capire. In altre parole, se quel giorno, a completamento del nostro lavoro, si fosse mostrato un grosso volume, ben rilegato e si fosse letta qualche riga per renderne noto il contenuto, tutti avremmo facilmente compreso, ma ahimé, presentando invece un "riduttivo" CD che sta per (compact disc) - ROM che sta per (read only memory), l'effetto è stato diverso e al lavoro, non "apprendo",

non è stato dato il giusto peso. Allora cerchiamo di pensare che introducendo quell'insignificante, sottile, disco nell'apposito "lettore" del computer, noi siamo in grado di accedere a un grandissimo numero di dati, nel nostro caso riguardanti 250 anni di lirica al "VERDI" e consideriamo pure che possiamo scegliere il tipo di informazione che più ci interessa. Esempio: voglio sapere quante volte "AIDA" è stata rappresentata nel nostro Teatro? Bene, lo saprò subito richiamando nella memoria del computer AIDA (cioè "cliccando AIDA"). E' evidente quale mezzo fantasticamente veloce sia questo per uno studioso, un appassionato o semplicemente un curioso della materia. La prodigiosa memoria di questo insignificante dischetto racchiude in sé 450 titoli, 3256 interpreti, 1200 rappresentazioni e 164 autori. Inoltre, debbitamente "cliccando", possiamo avere informazioni anche di altri teatri e teatrini attivi in città, prima e contestualmente al Verdi, nonché, trarre notizie del nostro Teatro anche dal punto di vista storico-architettonico. La velocità di ricerca e quindi l'acquisizione repentina dei dati, non è il solo vantaggio di questo mezzo di

catalogazione di eventi, dobbiamo infatti aggiungere che questo sistema ne rende facilmente possibile anche l'aggiornamento poiché, si può sempre, nel tempo, agevolmente inserire, completare, correggere e aggiungere, cosa ovviamente incompatibile con la carta stampata. Ecco perchè il nostro CD-ROM è meglio di un libro. Vorrei aggiungere che questa nostra scelta rappresenta anche un atto di fede e di speranza nel futuro: perchè la lirica continui a vivere e prosperare nella nostra città e perchè, dopo di noi, altri continuino la nostra opera e molto abbiano da aggiungere su quelle "virtuali" pagine bianche di quell'inesauribile volume che, libro, proprio non è ...

Si avverte che, chi avesse desiderio di avere il CD-ROM sopracitato, può richiederlo alla nostra segreteria (Nalon) e, in un breve tempo, potrà riceverlo gratuitamente.



Artisti del passato

Francesco Tamagno

Paolo Padoan



Fra i grandi cantanti lirici del passato un posto d'onore spetta senz'altro a quello che ancora oggi viene considerato il più leggendario tenore di fine Ottocento: Francesco Tamagno (Torino 1850 – Varese 1905). Figlio d'un oste, aveva conquistato il primo applauso innestando arbitrariamente un <si> acuto in una frase da comprimario affidatagli nel *Poliuto*. Dopo tre anni era già un cantante celebre e stupefacente per la potenza della voce che, specie nel registro alto, arrivava ad estensioni incredibili. La sua fortuna più grande fu poi quella di venire scelto da Verdi come primo Otello e di trovare nel grande musicista un eccezionale direttore scenico capace di trasformarlo, da semplice fenomeno vocale qual era, in interprete e artista completo.

Dai suoi dischi, che purtroppo non sempre ritraggono alla perfezione la sua vocalità, possiamo ascoltare il Tamagno ultracinquantenne, che già s'era ritirato nella sua villa di Varese (dove morì un anno dopo): però, malgrado questo, e nonostante le imperfezioni tecniche dovute al vecchio sistema d'incisione, possiamo captare ancora oggi la suggestione del personaggio eccezionale. Oltre a quattro brani dell'*Otello* (tra cui il suo irri-

petibile «Esultate»), si possono ascoltare i pezzi più noti di *Trovatore*, *Andrea Chénier*, *Il profeta*, *Sansone e Dalila*, *Erodiade*. Secondo Michael Aspinall che ha analizzato a fondo queste registrazioni, "l'estensione della voce va dal RE sotto il rigo fino al DO acuto: le note basse sono massicce, il registro medio squillante ma anche vellutato quando è necessario, e il cantante ha ancora un pieno controllo delle note acute. Nonostante l'emissione apparentemente aperta, Tamagno mostra una tecnica agguerrita nella zona di passaggio fra il RE ed il SOL superiore (il RE è spesso una nota particolarmente bella, lucente e rotonda). Il timbro è ben diverso dai suoni scuri e bruniti di altri famosi interpreti di Otello, da Del Monaco a Domingo e Atlantov. Il colore del tipico tenore drammatico del secolo XX è spesso condizionato dall'esempio di Caruso; quella di Tamagno è invece una voce ben diversa che ricalca modelli ottocenteschi. È una voce brillante, ricca di risonanze in maschera ("uno strillo nasale", secondo George Bernard Shaw) e mostra un vibrato lieve e controllato simile a quello di Pavarotti o del giovane Lauri Volpi". Il recente bellissimo volume curato dal Teatro Regio di Torino e intitolato simbolicamente "Il titanico oricalco" ne sottolinea con chiarezza e ricchezza di dettagli la carriera e la vocalità splendida.

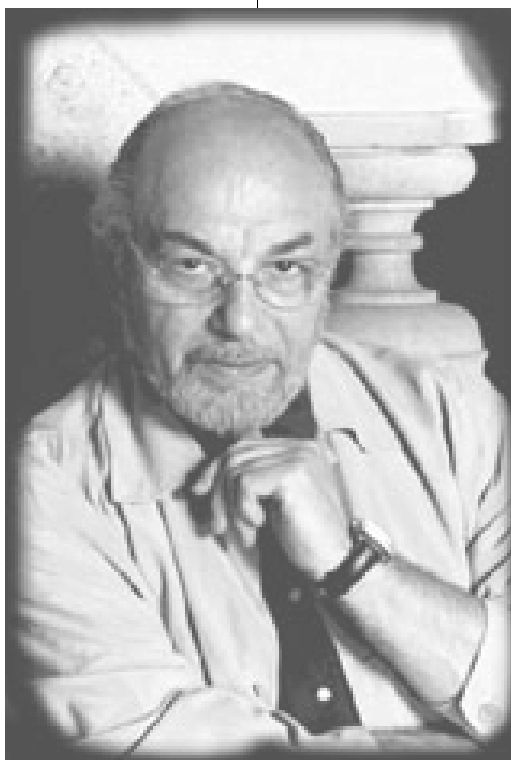
Il Presidente

Renato Bruson

Paolo Padoan

Quest'anno presidente della Commissione giudicatrice del Concorso internazionale di canto, intitolato alla indimenticabile Iris Adami Corradetti, è il nostro (in quanto veneto ed amico) illustre baritono Renato Bruson. Non è facile scrivere di lui, della sua carriera, delle sue qualità artistiche in poche righe.

Quest'anno, 2005, festeggia i 44 anni della sua carriera, iniziata nel 1961 a Spoleto con *Il Trovatore*, dopo aver vinto il Concorso bandito da quel teatro sperimentale. Quarantaquattro anni che rimarranno nella storia del melodramma ed in particolare del canto. Proveniente dalla natia Granze, Bruson ha compiuto gli studi musicali sotto la guida di una sapiente maestra, Elena Fava Ceriati, che fra i suoi allievi ha annoverato anche Marcella Pobbe e Giuseppe Giacomini; e si è poi perfezionato a Padova con Adriana Rognoni. La sua



carriera è stata costantemente guidata da scelte ponderate e intelligenti. Non si è lasciato certamente influenzare, all'epoca degli studi e del debutto, da certi colleghi che ritenevano che urlare o azionare al massimo il volume fosse il modo corretto per cantare. Un critico – con una definizione poi entrata di moda – giudicò questo scorretto uso della voce "la scuola del muggito". Bruson, grazie ad una sana impostazione, ad una tecnica di prim'ordine, alla padronanza dell'emissione, aggiunte ad una compostezza scenica, si incanalò ben presto, prima con Donizetti e poi con Verdi, sulla scia dei grandi, storici interpreti del passato. A suo favore hanno giocato poi la straordinaria qualità della voce, dotata d'un timbro pastoso e caldo, la raffinata musicalità, il

Segue a Pag. 4)

La Segreteria (da Pag. 1) scontati a 5€ alla presentazione della tessera del nostro Circolo in regola per il 2005 o il 2006.

Venerdì 18 novembre

Teatro Filarmonico Verona "Trittico Novecento" Balletto.

Partenza dal Prato della Valle alle ore 18,30 in punto.

SEGNALIAMO

(Ricordiamo che questo inserto è aperto a tutti coloro che desiderino segnalare le proprie programmazioni in campo lirico ai nostri soci. Un'unica raccomandazione: non aspettate l'ultimo momento perchè dopo la correzione delle bozze non inseriamo più nulla, per ovvie ragioni di disposizione degli spazi.)

Sabato 5 novembre ore 20,30

Codevigo Concerto di S. Zaccaria

Purtroppo quest'anno, dopo un decennio di partecipazione costante, non potremo essere presenti a causa della contemporaneità con la serata finale del Concorso. Comunque siamo ben lieti di segnalare la lodevole manifestazione anche per chi volesse autonomamente andarci. La serata vedrà la commemorazione di Francesco Tamagno (centenario della morte) e in qualità di ospite d'onore sarà presente il basso Bonaldo Giaiotti.

Parteciperanno per l'esecuzione di un nutrito programma; il tenore Medda Francesco, il baritono Maurizio Scarfeo, il basso Andras Pallerdi, il soprano: Loretta Carrieri e il mezzosoprano Svetlana Novikova. Interverrà il Coro Teatro Verdi di Padova diretto dal M° Ubaldo Composta, il pianista accompagnatore sarà il M° Bruno Volpato e come pianista solista si esibirà Giorgio Pecceni. Il tutto con la presentazione puntuale del prof. Paolo Padoan.

Il coro P. Mascagni diretto dal M° Luca Paccagnella ci comunica che realizzerà due recite di **"AIDA"** di G. Verdi al teatro Verdi nelle date **9 e 10 Dicembre 2005** ma che non è ancora in grado di fornirci altri elementi, perciò potremo essere più precisi con la prossima pubblicazione.

Il Presidente (da Pag. 3) spontaneo ed elegante, la nobiltà dell'accento, la predisposizione al canto legato. Qualità che aggiunte ad una sua elegante linea di canto, lo portarono e lo portano tuttora quasi istintivamente a far rivivere sulla scena personaggi che accompagnino alla drammaticità vocale anche una eminente cifra di dignità espressiva e implicazioni umane.

Ciò non impedisce, tuttavia, che la sua professionalità e la sua sensibilità artistica gli permettano di evidenziare l'incisività richiesta da certe partiture verdiane (alludo a Rigoletto e a Jago) o post-verdiane (esempio Scarpia), rivelando in tal modo una ecletticità sorprendente. Tantissimi i ruoli che lo resero famoso: il suo Macbeth in perfetta aderenza al dettato verdiano, il suo Falstaff dal fuggevole sorriso e dall'ironia motteggiante con le pieghe amare e i risvolti malinconici della condizione umana, il suo Rigoletto nobilmente sofferente e credibile, il suo Simone di grande autorità scenica e vocale, il suo Alfonso che rivela la sua istintiva vocazione donizettiana, il suo Nabucco dalla aristocratica alterigia e dalla forte caratterizzazione, il suo Foscari, insuperato e insuperabile. Ancor oggi la sua interpretazione del Doge Foscari ha dell'eccezionale. D'accordo con Nicola Salmoiraghi: "Sembra che l'ormai lunghissima carriera di questo 'insostituibile' baritono ad ogni nuovo appuntamento fornisca nuovi motivi per sorprenderci. Cosa l'intelligenza musicale e la tecnica di Bruson possano, ha dell'incredibile. Il cantante 'diventa', letteralmente, il vecchio Doge Foscari, sia teatralmente che vocalmente. Ogni accento, ogni frase, ogni parola, ogni cenno, ogni abbandono ricevono dall'interprete il crisma dell'eccezionalità. Quella di Bruson è stata un'ennesima, storica, lezione di canto e di potente definizione drammaturgica di un ruolo. Difficile immaginare un Francesco Foscari, oggi, diverso da lui. Quasi impossibile tra i nuovi 'giovani leoni' che popolano l'agone lirico" (ne' "L'opera" n. 136).

Voci come quella di Bruson insegnano ai giovani che il canto non è grido sguaiato, ma piuttosto impasto di suoni levigati, scorrevoli e delicatamente legati fra loro, che scaturiscono non da forzature d'emissione, ma dalla spinta intelligente d'un soffio sommosso; che il fraseggio, eloquente e nobile, va arricchito dei colori più vari e degli accenti più significativi e che ogni ruolo, proposto a seguito di profondo studio, contiene in sé pur sempre una dignità umana.

Il grande interprete – e Bruson lo è – sa fare sintesi perfetta tra suono, gesto e musica.

Informazioni e iscrizioni:

- * Agenzia APA - Riviera Tito Livio 12 (Centro)
- * Negozio decorazioni: Via dei Soncin, 12 (Centro)
- * Negozio Natale Nalon - Via Vecellio 75 (Arcella)

Contatti telefonici e prenotazioni:

- ☎ 049.658.308 : Presidente Maria Angela Giulini
- ☎ 340 5933 184 : Cellulare (Presidente)
- ☎ 049.864.59.88 : Segretaria Wilma Nalon
- ☎ 049.605.117 : Natale Nalon (orario d'ufficio) - FAX : 049.605.056
- ☎ 049.626.816 : Vicepresidente - Direttore artistico Gianfranco Danieletto

Internet <http://www.circolodellalirica.it>

E-mail danieletto@aliceposta.it - info@circolodellalirica.it

SEGNALIAMO

. LA SEGRETERIA SEGNALE CHE SONO RIAPERTE LE OPERAZIONI DI RINNOVO DELLA TESSERA ASSOCIATIVA CHE ANCHE PER QUEST'ANNO AVRÀ I SEGUENTI COSTI: 24€ LA TESSERA SINGOLA, 42€ QUELLA CON UN SOCIO FAMILIARE.